

Area	Situazione della scuola
2.1 Risultati scolastici	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	4
2.4 Risultati a distanza	5
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4
3A.2 Ambiente di apprendimento	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	4
3A.4 Continuita' e orientamento	4
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7

Contesto e risorse - Popolazione scolastica

Indicatori della scuola

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
GEIC84300G	Medio Alto
GEEE84301N	
V A	Medio Alto
GEEE84302P	
V A	Medio Alto
GEEE84303Q	
V A	Basso
GEEE84304R	
V A	Basso
GEEE84305T	
V A	Medio - Basso
GEEE84306V	
V A	Medio - Basso
GEEE84307X	
V A	Medio Alto
GEEE843081	

V A	Medio Alto	
GEEE843092		
V A	Medio Alto	

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC84300G	0,0	0,1	0,6	0,9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC84300G	0,0	0,5	0,6	0,6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC84300G	0,0	0,2	0,3	0,6

Sezione di valutazione

Domande guida

- Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
- Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
- Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità e Vincoli

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è molto variegato.</p> <p>Esistono aree di crisi e di benessere che si estendono a macchie di leopardo.</p> <p>La struttura del territorio formata da piccoli nuclei abitativi favorisce la formazione di una comunità di cui la scuola è un aspetto importante.</p> <p>I genitori normalmente sono disposti a partecipare, anche economicamente, alle attività proposte dalla scuola.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta intorno 10%. Il nostro I.C. è considerato ad alto flusso migratorio ed accede a finanziamenti dedicati. Le famiglie straniere che arrivano, si appoggiano a reti familiari esistenti per poi raggiungere altri luoghi economicamente più sviluppati ed in ricerca di manodopera.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale</p>	<p>Il territorio sta vivendo un momento di crisi economico sociale che riflette quella del nostro paese.</p> <p>Considerata la situazione difficile che il territorio sta vivendo la scuola dovrebbe rivestire un ruolo di supporto per le famiglie in difficoltà. In particolare bisogna evitare che il fattore economico impedisca una piena partecipazione all'offerta formativa della scuola prevedendo interventi adeguati.</p> <p>La presenza di più culture fattore di arricchimento in limitati casi crea situazioni di attrito.</p> <p>A causa di disponibilità di risorse non adeguate non è possibile progettare attività didattiche personalizzate destinate agli alunni stranieri (lingua italiana per adulti e per alunni)</p>

Contesto e risorse - Territorio e capitale sociale

Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa). Il territorio e' qui definito come l'area geografica su cui insiste la scuola, sia per quel che riguarda la provenienza degli studenti, sia con riferimento ai rapporti che essa intrattiene con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni. A seconda delle caratteristiche della scuola, il territorio può riferirsi all'area comunale, al distretto socio-economico, alla Provincia, ecc.

Indicatori della scuola

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

Anno 2014

- Fonte ISTAT

Territorio		Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA		12.6
	Nord ovest	9.2
	Liguria	10.8
	Lombardia	8.1
	Piemonte	11.2
	Valle D'Aosta	8.9
	Nord est	7.6
	Emilia-Romagna	8.3
	Friuli-Venezia Giulia	8
	Trentino Alto Adige	5.6
	Veneto	7.4
	Centro	11.3
	Lazio	12.5
	Marche	10
	Toscana	10.1
	Umbria	11.3
	Sud e Isole	20.6
	Abruzzo	12.5
	Basilicata	14.7
	Campania	21.7
	Calabria	23.4
	Molise	15.1
	Puglia	21.4
	Sardegna	18.6
	Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione**1.2.b.1 Tasso di immigrazione****1.2.b.1 Tasso di immigrazione**

Anno 2014

- Fonte ISTAT

Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.1
	Nord ovest	10.5
	Liguria	8.6
	Lombardia	11.3
	Piemonte	9.5
	Valle D'Aosta	7.2
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.4
	Centro	10.3
	Lazio	10.5
	Marche	9.4
	Toscana	10.3
	Umbria	11.1
	Sud e Isole	3.4
	Abruzzo	6.3
	Basilicata	2.9
	Campania	3.4

		Calabria	4.3	
		Molise	3.2	
		Puglia	2.7	
		Sardegna	2.5	
		Sicilia	3.1	

Sezione di valutazione

Domande guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
- Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
- Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità e Vincoli

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola ha vissuto anni di forte crescita economica in diversi ambiti produttivi, attualmente sta vivendo una fase contrattiva dovuta alla crisi che sta vivendo il nostro paese.</p> <p>I nostri plessi sono distribuiti in un ampio territorio e sono caratterizzati da monoclassi contenenti un numero non elevato di alunni. Sono presenti quattro plessi caratterizzati da pluriclassi.</p> <p>Il territorio dispone di una rete commerciale proporzionata all'utenza e poche attività produttive medio piccole. L'Istituto collabora con alcune di queste realtà intercettando anche qualche moderato finanziamento.</p> <p>Esistono diverse collaborazioni con le associazioni del territorio con la partecipazione diretta di esperti ad alcune attività dell'Istituto.</p> <p>Si stanno strutturando e consolidando rapporti con gli Enti Locali di riferimento, che cercano di mettere a disposizione l'esiguo risorse. La scuola viene considerata come un presidio al pari di altri servizi, supporto per gli abitanti delle piccole realtà che caratterizzano il territorio. La Provincia, ora Città metropolitana supporta il nostro IC, finanziando un progetto orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria.</p>	<p>La conformazione orogenetica e amministrativa del territorio (territorio collinare e montuoso sparso su distanze di circa 30 km costituito da piccoli centri e case sparse distribuito in 10 comuni) e la struttura dell'Istituto (14 plessi didattici e 1 amministrativo) rendono difficile mantenere in tutti i plessi un livello di servizio adeguato; ciò in quanto le risorse sono distribuite capillarmente con difficoltà nella gestione delle risorse umane (es. docenti itineranti) e materiali (es. laboratori con dotazioni minime) in tutti i plessi.</p> <p>Inoltre tale situazione complica la realizzazione del progetto formativo in modo omogeneo in tutti i plessi e la presenza di 10 Comuni rende difficoltosa la condivisione di una strategia di intervento e non favorisce un efficiente utilizzo delle risorse.</p>

Contesto e risorse - Risorse economiche e materiali

Situazione della scuola e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento (es. sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, impegno finanziario degli enti pubblici territoriali). Qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.

Indicatori della scuola

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto: GEIC84300G - Importo Complessivo Entrate Per Finanziamenti: 4.486.232,00

Istituto: GEIC84300G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) (A.S. 2013-2014)									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	-	-	35.577,00	26.848,00	3.778.383,00	609.075,00	-	4.449.883,00
STATO	Gestiti dalla scuola	4.373,00	-	-	-	-	-	-	4.373,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3.014,00	-	-	-	-	-	-	3.014,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	9.401,00	-	-	-	-	-	-	9.401,00
COMUNE		2.219,00	-	-	-	-	-	-	2.219,00

ALTRI
PRIVATI

17.342,00

17.342,00

Istituto: GEIC84300G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI)(A.S. 2013-2014)

Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,8	0,6	84,2	13,6	0,0	99,2%
STATO	Gestiti dalla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1%
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1%
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2%
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4%

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna certificazione rilasciata	21,3	16,7	23,4
validi Certificazioni rilasciate parzialmente	67,2	65	55,3
Tutte le certificazioni rilasciate	11,5	18,3	21,4

Situazione della scuola: GEIC84300G

Tutte le certificazioni rilasciate

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sezione di valutazione

Domande guida

- Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
- Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
- Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità e Vincoli

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sebbene i Comuni di riferimento dei nostri plessi siano di piccole dimensioni e caratterizzati da bilanci esigui le strutture delle scuole sono in buono stato. Gli uffici tecnici si adoperano per mantenere i requisiti standard relativi alle norme inerenti la sicurezza. Sono stati effettuati diversi interventi nei plessi per l'adeguamento alle norme di sicurezza, per il consolidamento strutturale e di ampliamento ed altri sono in fase di avvio.</p> <p>Il numero elevato dei plessi, anche sparsi sul territorio e non solo nel fondovalle, agevolano in alcuni casi l'utenza che vive in zone distanti. L'IC ha usufruito di finanziamenti ministeriali, dei Comuni, di associazioni e derivanti da progetti per l'acquisto di LIM e materiale informatico, anche per strutturare una classe 2.0. Inoltre stiamo usufruendo di donazioni di materiale informatico da privati e da ditte che ristrutturano le loro dotazioni.</p> <p>Le risorse economiche disponibili derivano da finanziamenti ministeriali e contributo volontario dei genitori</p>	<p>La quasi totalità dei finanziamenti statali sono vincolati e destinati alla retribuzione dei docenti.</p> <p>Mancano risorse certe adeguate per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'organizzazione complessa di un'Istituzione scolastica richiede inoltre la presenza di figure intermedie (collaboratori a tempo pieno ed altre figure adeguatamente retribuite) e figure professionali specializzate, anche a tempo parziale (gestione attrezzature tecniche ed informatiche).</p> <p>La particolare struttura orografica del territorio non permette un'agevole strutturazione dell'orario dei mezzi convenzionati di trasporto e rende di fatto impossibile strutturare operazioni di flessibilità dell'orario.</p> <p>La frammentazione dei plessi non permette una dotazione organica di materiale tecnico e informatico per ogni plesso.</p> <p>Sebbene siano stati intercettati finanziamenti o donazioni la dotazione di materiale tecnico e informatico risulta ancora scarsa e distribuita non in modo omogeneo.</p>

Contesto e risorse - Risorse professionali

Quantità e qualita' del personale della scuola (es. conoscenze e competenze disponibili).

Indicatori della scuola

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: GEIC84300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC84300G	71	75,5	23	24,5	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	7.436	81,8	1.655	18,2	100,0
LIGURIA	14.496	82,4	3.102	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto: GEIC84300G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC84300G	1	1,4	13	18,3	27	38,0	30	42,3	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	196	2,6	1.279	17,2	2.690	36,2	3.271	44,0	100,0
LIGURIA	395	2,7	2.547	17,6	5.289	36,5	6.265	43,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto: GEIC84300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia

	% Quota laureati	% Quota diplomati	% TOTALE
GEIC84300G	33,3	66,7	100,0

Istituto: GEIC84300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria

	% Quota laureati	% Quota diplomati	% TOTALE
GEIC84300G	33,3	66,7	100,0

Istituto: GEIC84300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria

	% Quota laureati	% Quota diplomati	% TOTALE
GEIC84300G	81,3	18,8	100,1

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Tipo incarico del Dirigente scolastico
Anno scolastico 2014-2015

ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
- Benchmark*										
GENOVA	82	81,2	5	5,0	12	11,9	2	2,0	-	0,0
LIGURIA	151	76,3	6	3,0	36	18,2	4	2,0	1	0,5
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi			
Fino a 1 anno	4,9	2,5	10,9
Da 2 a 3 anni	54,1	45	20
Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
Più di 5 anni	41	52,5	67,7
Situazione della scuola: GEIC84300G	Da 2 a 3 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
validi	Fino a 1 anno	24,6	25	27,3
	Da 2 a 3 anni	55,7	54,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	1,6	4,2	8,8
	Più di 5 anni	18	16,7	29,3
Situazione della scuola: GEIC84300G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande guida

- Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
- Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità e Vincoli

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico del nostro Istituto è caratterizzato da una certa stabilità per quanto riguarda il grado d'istruzione dell'infanzia e della primaria. In molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto al momento dell'accesso.	A causa delle difficoltà nel raggiungere l'Istituto dalle città più vicine nonché l'esigenza di fatto di disporre ed utilizzare un mezzo proprio per raggiungere i plessi rende l'Istituto meno richiesto, con maggior presenza di personale a tempo determinato (soprattutto nella scuola secondaria di I°) rispetto alla media ed un'età media elevata. Queste caratteristiche socio anagrafiche limitano l'introduzione di elementi innovativi nella didattica e rendono più complessa la realizzazione di una comunità professionale coesa. Ciò non agevola la strutturazione di nuovi percorsi formativi, o che mettano in atto efficacemente i cambiamenti richiesti dalle nuove indicazioni nazionali. Pochi i docenti con certificazioni linguistiche o informatiche. Per anni l'avvicendamento di dirigenti scolastici, spesso in reggenza, non ha consentito il consolidamento degli obiettivi organizzativi e formativi.

2. Esiti

Esiti - Risultati scolastici

I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Indicatori della scuola

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GEIC84300G	83	98,8	87	100,0	89	98,9	81	100,0	87	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	6.522	99,0	6.692	99,2	6.570	99,2	6.639	99,4	6.577	99,1
LIGURIA	12.049	98,5	12.189	98,7	12.071	98,5	12.130	98,4	12.042	98,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
GEIC84300G	82	98,8	96	96,0
- Benchmark*				
GENOVA	6.585	93,0	6.646	93,8

LIGURIA	12.162	94,3	12.282	94,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14

	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GEIC84300G	26	26	14	10	3	-	32,9	32,9	17,7	12,7	3,8	0,0
- Benchmark*												
GENOVA	1.912	1.992	1.560	1.063	304	103	27,6	28,7	22,5	15,3	4,4	1,5
LIGURIA	3.350	3.647	2.895	2.024	573	286	26,2	28,5	22,7	15,8	4,5	2,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GEIC84300G	1	1,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
GENOVA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
GEIC84300G	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
GENOVA	-	0,2	-	0,3	-	0,7
LIGURIA	-	0,2	-	0,3	-	0,6
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GEIC84300G	5	6,3	1	1,2	-	0,0	3	3,8	-	0,0
- Benchmark*										
GENOVA	123	1,9	125	1,9	116	1,8	127	1,9	73	1,1
LIGURIA	262	2,2	284	2,4	232	1,9	230	1,9	146	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
GEIC84300G	4	5,1	2	2,0	-	0,0
- Benchmark*						
GENOVA	91	1,3	110	1,6	75	1,1
LIGURIA	193	1,5	212	1,7	162	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GEIC84300G	6	7,7	2	2,4	3	3,4	3	3,8	-	0,0
- Benchmark*										
GENOVA	205	3,2	199	3,0	187	2,9	189	2,9	107	1,6
LIGURIA	434	3,7	432	3,6	360	3,0	357	3,0	237	2,0
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
GEIC84300G	3	3,8	3	3,1	2	2,4
- Benchmark*						
GENOVA	156	2,3	164	2,4	133	1,9
LIGURIA	330	2,6	342	2,7	268	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

- Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
- I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola primaria: il 99% degli studenti è ammesso alla classe successiva. La scuola, anche per la presenza sul territorio di una comunità, accoglie spesso pur non in numero percentualmente rilevante, alunni provenienti da altre scuole e da altre regioni, con risultati più che apprezzabili nel recupero relazionale e formativo degli alunni. I criteri di valutazione sono condivisi e stabiliti dal collegio docenti.	Il 65% degli studenti della classe III secondaria di I° si colloca nelle fasce più basse di voto. Questa percentuale è superiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale e provinciale. Il forte flusso migratorio, con frequenti spostamenti di nuclei famigliari, provoca una percentuale di trasferimenti superiore alla media.

Rubrica di valutazione

Descrizione	Situazione della scuola
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	
<i>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</i>	1 - Molto critica
	2 -
<i>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</i>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<i>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</i>	5 x Positiva
	-
<i>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</i>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ed accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, la maggior parte è concentrata nel livello medio basso.

Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Indicatori della scuola

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

Istituto: GEIC84300G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso /Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS(*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS(*)
		61,3	61,5	61,0			53,3	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,3	↔	↓	↓	-3,6	48,8	↓	↓	↓	-9,2
GEEE84301N	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84301N - II A	63,0	↔	↔	↑	0,7	58,7	↑	↑	↑	0,6
GEEE84303Q	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84303Q - II A	62,3	↔	↔	↑	-0,1	69,4	↑	↑	↑	11,3
GEEE84304R	14,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84304R - II A	14,3	↓	↓	↓	-48,4	54,3	↔	↔	↔	-3,9
GEEE84305T	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a	14,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84305T - II A	72,3	↑	↑	↑	9,8	14,5	↓	↓	↓	-43,8
GEEE84306V	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,1	↓	↓	↓	-1,6	62,7	↓	↓	↔	-0,8
GEEE84301N	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84301N - V A	69,9	↑	↑	↑	7,9	72,0	↑	↑	↑	8,8
GEEE84302P	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84302P - V A	54,3	↓	↓	↓	-7,8	48,0	↓	↓	↓	-15,3
GEEE84303Q	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	18,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84303Q - V A	65,5	↔	↑	↑	3,4	18,0	↓	↓	↓	-45,4
GEEE84304R	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84304R - V A	55,7	↓	↓	↓	-6,4	72,0	↑	↑	↑	8,8
GEEE84305T	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84305T - V A	64,3	↔	↑	↑	2,2	75,0	↑	↑	↑	11,8
GEEE84306V	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84306V - V A	61,2	↓	↓	↔	-1,0	64,7	↔	↔	↑	1,4
GEEE84307X	87,1	n/a	n/a	n/a	n/a	81,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE84307X - V A	87,1	↑	↑	↑	25,0	81,0	↑	↑	↑	17,7
GEEE843081	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE843081 - V A	44,5	↓	↓	↓	-17,8	49,4	↓	↓	↓	-14,0
GEEE843092	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE843092 - V A	53,1	↓	↓	↓	-9,1	53,4	↓	↓	↓	-10,0
		66,6	65,0	61,4			60,4	60,9	57,3	

8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,6	↓	↓	↔	0,0	57,9	↓	↓	↔	0,0
GEMM84301L	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM84301L - III C	65,9	↔	↔	↑	0,0	58,4	↓	↓	↑	0,0
GEMM84301L - III D	58,9	↓	↓	↓	0,0	51,5	↓	↓	↓	0,0
GEMM84302N	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM84302N - III A	57,1	↓	↓	↓	0,0	58,2	↓	↓	↑	0,0
GEMM84302N - III B	63,6	↓	↓	↑	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola primaria - Classi seconde										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE84301N - II A	3	0	1	2	4	3	0	3	0	4
GEEE84303Q - II A	0	0	3	0	0	0	0	1	1	1
GEEE84304R - II A	3	0	0	0	0	0	1	2	0	0
GEEE84305T - II A	0	1	3	4	4	12	0	0	0	0
GEEE84306V - II A	8	3	1	6	8	4	10	5	0	7
GEEE84307X - II A	4	1	0	0	0	0	0	0	2	3
GEEE843081 - II A	12	0	0	0	0	4	9	0	0	0
GEEE843092 - II A	1	1	2	0	7	5	1	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC84300G	37,8	7,3	12,2	14,6	28,0	33,7	25,3	14,5	7,2	19,3
Liguria	26,1	10,4	11,1	15,7	36,7	25,8	23,3	11,5	19,9	19,6
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola primaria - Classi quinte										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE84301N - V A	1	2	4	7	4	1	2	4	5	5
GEEE84302P - V A	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0
GEEE84303Q - V A	0	1	1	1	0	2	0	0	0	0

GEEE84304R - V A	0	2	1	0	0	0	0	1	1	1
GEEE84305T - V A	2	1	2	5	1	0	2	1	4	5
GEEE84306V - V A	3	3	4	0	4	4	1	3	1	5
GEEE84307X - V A	0	0	0	0	2	0	0	0	1	1
GEEE843081 - V A	9	5	0	0	0	1	13	0	0	0
GEEE843092 - V A	3	2	4	1	0	4	3	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC84300G	24,7	20,8	20,8	19,5	14,3	17,1	28,9	14,5	15,8	23,7
Liguria	15,6	18,0	17,8	24,0	24,6	15,7	20,7	20,7	19,8	23,1
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEMM84301L - III C	4	1	4	5	6	5	3	3	4	5
GEMM84301L - III D	3	6	5	2	3	5	7	3	2	2
GEMM84302N - III A	6	1	2	4	3	4	3	4	2	3
GEMM84302N - III B	1	6	3	4	4	1	5	1	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC84300G	19,2	19,2	19,2	20,5	21,9	20,5	24,7	15,1	19,2	20,5
Liguria	8,8	18,7	21,0	25,6	25,9	12,8	23,2	21,3	19,1	23,7
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde

Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC84300G	38,4	61,6	54,4	45,6
- Benchmark				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

Sezione di valutazione

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

- La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
- Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
- Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola secondaria: nella prova di Italiano le medie delle singole classi e dell'Istituto sono superiori alle medie per area geografica. Per Matematica si ha una media, come istituto, superiore alla media nazionale ma inferiore alle medie regionali e di macro area; peraltro occorre segnalare che alcune classi hanno un valore nettamente superiore alle altre classi dell'Istituto.</p> <p>Tale valore alza significativamente la media, infatti le altre tre classi hanno valori inferiori a quelli relativi all'area geografica.</p> <p>Sia per quanto riguarda la scuola primaria che per la secondaria c'è una buona correlazione tra il voto assegnato dai docenti di classe nel I quadrimestre e il voto riportato nelle singole prove.</p>	<p>I risultati raggiunti nelle scuole primarie non sono positivi, sia per quanto riguarda Italiano che Matematica. Sono inferiori rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico-culturale simile. Nelle classi seconde, in Italiano il punteggio medio è inferiore di 3 punti percentuali rispetto alla media sia regionale che nazionale, mentre in Matematica è inferiore di 9 punti. Lo scostamento si abbassa nelle classi quinte dove la differenza è dell'1.6 per quanto riguarda italiano e dello 0.8% per quanto riguarda matematica.</p> <p>La quota di studenti della scuola primaria collocata nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale per quanto riguarda la classe II e ciò si verifica anche in Italiano classe V. In linea con la media nazionale per quanto riguarda Matematica in classe V.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria la quota di studenti collocata nei livelli 1-2 è superiore alla media regionale ma in linea con quella nazionale.</p> <p>La varianza tra le classi è superiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>In sintesi i risultati degli studenti dell'Istituto sono inferiori alle medie di contesto e talvolta nazionali con differenze significative tra i plessi.</p>

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p><i>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</i></p>	1 - Molto critica
	2 -
<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</i></p>	3 - Con qualche criticita'
	4 x
<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</i></p>	5 - Positiva
	6 -
<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</i></p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola primaria la situazione si inquadra essenzialmente in quanto previsto nel punteggio 3 della rubrica di valutazione, mentre per la secondaria siamo prossimi al livello 5.

Esiti - Competenze chiave e di cittadinanza

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni (1). Appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Indicatori della scuola

Indicatori della scuola

Descrizione

Nome File

Sezione di valutazione

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?

- La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
- La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
- Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto delle competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo non con un documento specifico, ma all'interno del documento della valutazione relativo al comportamento.</p> <p>I criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento sono definiti nel POF, in base all'ordine di scuola. Le competenze di cittadinanza vengono osservate e valutate all'interno delle attività di progetti: educazione alla legalità, educazione stradale, educazione al rispetto delle diversità (Shoa, Convenzione diritti dei bambini, Intercultura)</p> <p>La certificazione delle competenze in uscita, al termine della scuola secondaria di 1°, avviene utilizzando il documento ministeriale adattato alle caratteristiche dell'Istituto.</p> <p>Relativamente al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza tutti i tre ordini di scuola hanno pari opportunità e non si evidenziano situazioni anomale.</p>	<p>Manca il monitoraggio e la valutazione in modo strutturato delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	Situazione della scuola
<p><i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i></p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p><i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i></p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 x
<p><i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i></p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -
<p><i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i></p>	<p>7 -</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza si configura essenzialmente nel livello 5, pur mancando uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Esiti - Risultati a distanza

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. È, pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo e del secondo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo. Per le scuole del secondo ciclo gli indicatori disponibili centralmente riguardano la quota di studenti iscritti all'università e i crediti universitari conseguiti dagli studenti nel primo e nel secondo anno dopo il diploma; per le scuole del primo ciclo gli indicatori disponibili riguardano l'adozione del consiglio orientativo.

Indicatori della scuola

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia Anno scolastico 2012/13

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
GEIC84300G	12,5	8,7	13,5	1,0	13,5	33,7	17,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Anno scolastico 2012/13					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC84300G	44	65,7	23	34,3	67
GENOVA	3.940	71,6	1.564	28,4	5504
LIGURIA	7.494	72,1	2.906	27,9	10400
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo Anno scolastico 2012/13				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
GEIC84300G	38	92,7	9	52,9
- Benchmark*				
GENOVA	3.335	89,6	1.021	72,8
LIGURIA	6.381	89,7	1.970	74,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

- Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
- Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
- Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013/14 la percentuale di studenti ammessi alla classe II della scuola secondaria è 98,8, in linea con la media provinciale ed al di sopra di un punto rispetto alla media nazionale. Il 65,7% di studenti ha seguito il consiglio orientativo per la scelta del percorso di studi della scuola secondaria di II grado (leggermente al di sotto delle medie provinciali, regionale e statale), fra questi il 92% è stato promosso al primo anno.	Non si hanno dati per conoscere il numero di abbandoni nel percorso della scuola secondaria di II°.

<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p><i>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</i></p>	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2 -
<p><i>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</i></p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p><i>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</i></p>	5 x Positiva
	6 -
<p><i>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</i></p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento tali da non essere ammessi alla classe successiva). Non sono ancora stati predisposti monitoraggi sistematici sui risultati degli studi (debiti formativi, cambio indirizzo di studio...).

Tali considerazioni non discendono da un'analisi formalizzata ma da informazioni raccolte dai singoli docenti in modo informale.

Processi - Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti. Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.

Il curricolo d'istituto e' qui definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilita' e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. La progettazione didattica e' qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.). Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi; nel RAV sono suddivisi in sottoaree distinte al solo fine di permettere alle scuole un esame puntuale dei singoli aspetti. L'area e' articolata al suo interno in tre sottoaree:

- Curricolo e offerta formativa - definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa
- Progettazione didattica - modalita' di progettazione
- Valutazione degli studenti - modalita' di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Indicatori della scuola

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi			
Basso grado di presenza	19,7	15	10
Medio - basso grado di presenza	9,8	10	6
Medio - alto grado di presenza	42,6	34,2	29,3
Alto grado di presenza	27,9	40,8	54,7
Situazione della scuola: GEIC84300G	Medio-alto grado di presenza		

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi			
Basso grado di presenza	21,3	17,6	11,7
Medio - basso grado di presenza	9,8	7,6	5,6
Medio - alto grado di presenza	32,8	29,4	27,2
Alto grado di presenza	36,1	45,4	55,5
Situazione della scuola: GEIC84300G	Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti

Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	84,2	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,6	85,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,4	77,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	65,6	69,2	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,9	69,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,3	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	55,7	71,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	14,8	22,5	29,3
Altro	No	19,7	19,2	12,1

Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	82,4	87
Curricolo di scuola per	Si	82	82,4	86,7

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
matematica				
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,8	78,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,9	70,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	62,3	69,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	49,2	53,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,1	81,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	16,4	22,7	28,3
Altro	No	21,3	19,3	11,9

Domande guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

- La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
- Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
- Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
- Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo, elaborato a partire dalle Indicazioni, è espressione dell'autonomia e dell'identità d'Istituto.</p> <p>Tiene conto della libertà d'insegnamento e della specificità della comunità scolastica.</p> <p>Ha la finalità di predisporre, nei tempi scolastici, una parità di offerta formativa nei plessi dell'Istituto.</p> <p>I gruppi di lavoro, costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola, hanno attivato incontri di riflessione e condivisione elaborando il curricolo verticale delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità.</p> <p>I docenti utilizzano il Curricolo come strumento di lavoro elaborando strategie efficaci per la tipologia della classe.</p>	<p>Manca ancora una chiara definizione di come sviluppare le competenze trasversali.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti didattici e di recupero/potenziamento), pur ricercando il raggiungimento di competenze da parte degli studenti non evidenziano tali elementi in sede di progettazione e valutazione.</p> <p>Non è stato ancora definito un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola</p>

Subarea: Progettazione didattica

Indicatori della scuola

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Basso grado di presenza	16,4	10	6,8
validi			
Medio - basso grado di presenza	23	30	23,2
Medio - alto grado di presenza	31,1	29,2	36
Alto grado di presenza	29,5	30,8	33,9
Situazione della scuola: GEIC84300G	Medio-alto grado di presenza		

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Basso grado di presenza	6,6	6,7	6,8
validi Medio - basso grado di presenza	24,6	23,5	21
Medio - alto grado di presenza	37,7	39,5	34,9
Alto grado di presenza	31,1	30,3	37,4

Situazione della scuola: GEIC84300G Medio-alto grado di presenza

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti

Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,5	72,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60,7	71,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,6	84,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	50,8	58,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	57,4	63,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77	71,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,4	55	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,4	38,3	42,2
Altro	Si	11,5	10,8	8,9

Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,4	75,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,9	72,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	55,7	58	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80,3	81,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,7	58,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	80,3	73,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,6	61,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,2	50,4	53
Altro	Si	16,4	12,6	8,8

Domande guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

- I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica viene effettuata bimestralmente nei Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>INFANZIA: coinvolge tutti i docenti</p> <p>PRIMARIA: sono coinvolti tutti i docenti che condividono la programmazione bimestrale di italiano, matematica, R.C. inglese(per una parità di offerta formativa nei plessi dell'Istituto) Un numero limitato di docenti programma attività di progettazione educativa–didattica fra classi parallele o in verticale dell'istituto (progetti, visite d'istruzione...)</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO: a settembre strutturano una programmazione comune. Un numero limitato di docenti programma attività di progettazione educativa – didattica fra classi parallele o in verticale dell'istituto (progetti, visite d'istruzione...)</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nella Commissione Curricolo</p> <p>In via sperimentale tutti e tre gli ordini di scuola hanno strutturato la sperimentazione di un' UdA in orizzontale .</p> <p>In via sperimentale è stata sperimentata un' UdA in verticale.</p>	<p>Restano da sviluppare i seguenti punti: PRIMARIA/SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> . Programmazione in continuità' verticale . Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline . Progettazione di moduli o unità' didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze. In parte viene sviluppata all'interno di moduli che però si rivolgono maggiormente al recupero di conoscenze . Scuola primaria: programmazione bimestrale di tutte le discipline. <p>Nella Scuola dell'infanzia, non disponendo di ore di programmazione settimanale, il confronto con i colleghi avviene nei Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>Nella Scuola sec. 1° grado si evidenzia la mancanza di un momento di programmazione per un confronto con i colleghi di ambito o di classe</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Indicatori della scuola

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna prova	29,5	35,8	30,9
validi Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,3	25,8	18,9
Prove svolte in 3 o più discipline	31,1	38,3	50,2
Situazione della scuola: GEIC84300G	Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna prova	14,8	18,5	16,8
validi Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	23,5	15,7
Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	58	67,4
Situazione della scuola: GEIC84300G	Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna prova	47,5	49,2	45,8
validi Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	20,8	13,2
Prove svolte in 3 o più discipline	31,1	30	40,9
Situazione della scuola: GEIC84300G	Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna prova	59	66,4	62
validi Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	11,8	10,4
Prove svolte in 3 o più discipline	23	21,8	27,6
Situazione della scuola: GEIC84300G	Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali

Prove strutturate finali-PRIMARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna prova	31,1	35	36,9
validi Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	25	15,6
Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	40	47,5
Situazione della scuola: GEIC84300G	Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande guida

- Quali aspetti del curriculum sono valutati?

- Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
- La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
- Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata elaborata una rubrica di valutazione delle UdA "sperimentali" che è stata utilizzata nei tre ordini di scuola</p> <p>Scuola infanzia: gli insegnanti hanno elaborato una valutazione formativa che ha assunto il ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.</p> <p>Scuola primaria: si progettano prove bimestrali standardizzate comuni di verifica e criteri di valutazione in decimi (ad eccezione della classe 1^A che in un primo periodo dell'anno scol. viene applicata una valutazione prevalentemente descrittiva)</p> <p>Scuola secondaria: valutazione in decimi.</p>	<p>Scuola Primaria: l'utilizzo di prove strutturate con criteri di valutazione condivisi non è ancora generalizzato, ma limitato ad alcune discipline (Italiano, Matematica, Inglese, RC)</p> <p>Scuola secondaria: manca la strutturazione e condivisione di criteri di valutazione per competenze-rubriche e relativa certificazione di competenze</p> <p>E' necessario instaurare un dialogo permanente tra i docenti dei vari ordini per</p> <ul style="list-style-type: none"> * un coordinamento verticale per favorire un sereno inserimento nelle classi del nuovo ordine di scuola * una continuità nell'esercizio della valutazione; * una riflessione sulla valutazione e autovalutazione discente * predisposizione da parte dei colleghi degli anni ponte di una progettazione in entrata per competenze da verificare in uscita da ogni ordine.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p><i>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</i></p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p><i>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</i></p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p><i>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</i></p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>4 -</p>
	<p>6 -</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Non sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ma sono stati declinati i traguardi per ogni anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo abbastanza condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline negli ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione ma non ne condividono i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente da potenziare

Processi - Ambiente di apprendimento

Capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

- Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)
- Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.)
- Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti

Subarea: Dimensione organizzativa

Indicatori della scuola

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni

Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi			
Orario standard	73,8	76,7	79,2
Orario ridotto	3,3	1,7	2,7
Orario flessibile	23	21,7	18,1

Situazione della scuola: GEIC84300G Orario flessibile

Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi			
Orario standard	47,5	54,6	74,6
Orario ridotto	19,7	17,6	10,2
Orario flessibile	32,8	27,7	15,1

Situazione della scuola: GEIC84300G Orario flessibile

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	54,1	47,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,3	65,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	2,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,6	14,2	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	14,8	10,0	10,4

Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	83,6	81,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,3	43,7	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,8	10,9	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,6	10,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	24,6	26,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,8	91,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	3,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	8,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	1,7	1,5

Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	75,4	71,4	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,3	79,8	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	24,6	21	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,6	0,8	0,6

Domande guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

- In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
- In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante le sedi siano distribuite sul territorio, tutti i plessi dispongono di un'aula e di dotazioni da utilizzare per attività laboratoriali o di piccoli gruppi (sono normalmente presenti dotazioni di base di tipo informatico, scientifico per la secondaria e per attività espressive).</p> <p>Per l'aggiornamento delle attrezzature è incaricata un'applicata di segreteria che raccoglie le segnalazioni dei docenti e trasmette agli organi decisionali.</p> <p>E' stato predisposto un progetto di riarticolazione oraria per utilizzare più proficuamente l'orario scolastico nella direzione di una maggiore aderenza all'offerta formativa.</p> <p>Per meglio adeguarsi ai tempi e alle esigenze di apprendimento degli studenti, nella scuola primaria sono presenti sezioni a tempo normale e tempo pieno, nella secondaria sono presenti sezioni a tempo normale e prolungato.</p>	<p>La distribuzione di risorse su un numero elevato di plessi non consente il mantenimento di dotazioni laboratoriali adeguate, sia quantitativamente che qualitativamente. (obsolescenza, qualità limitata..)</p> <p>La flessibilità oraria ed altre modalità organizzative del tempo didattico (es. continuità tra più ordini di scuola, classi aperte, classi parallele,...) sono compromesse dalla presenza di docenti itineranti tra più plessi e per la limitata dimensione dei singoli plessi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Indicatori della scuola

Domande guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

- La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
- La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette a disposizione diversi strumenti per favorire l'utilizzo delle tecnologie nelle attività didattiche: - Classe 2.0 - Piattaforma di e-learning - Area riservata - Disponibilità di LIM in alcune classi Inoltre sono stati previsti interventi formativi per attività laboratoriali e per competenza. Ciò a favorito l'attuazione di alcune pratiche innovative: - UdA verticale attraverso la metodologia "Philosophy for children" - coinvolgimento diretto degli alunni in attività di promozione alla lettura con previsione per il futuro di una realizzazione di un "polo letterario" organizzato dagli stessi alunni - attività di tipo laboratoriale per lo sviluppo di specifiche competenze (fotografia, giornalismo, educazione motoria, alfabetizzazione musicale.	L'attuale contratto di lavoro non prevede un reale e concreto obbligo di formazione da parte dei docenti. Il limitato turn-over dei docenti (nella maggior parte dei casi gestito tramite contratti a termine) non consente l'immissione in organico di giovani docenti motivati e parzialmente formati su modalità didattiche innovative. Le limitate risorse riservate alle figure di sistema lasciano poco spazio alla predisposizione di progetti didattici innovativi.

Subarea: Dimensione relazionale

Indicatori della scuola

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Atti Di Vandalismo	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,5	51,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	37,2	35,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,4	27,1	41

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Furti	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	66,7	55,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	55,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Comportamenti Violenti	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,9	42,1	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	26,4	28,4

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Altre Attivita' Non Consentite	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	45,6	47,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,5	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	33	41,3	35,9	34,2

Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Atti Di Vandalismo	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	47,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	28,5	30,9	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	31,2	38,2

Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Furti	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,2	47	51,8
Azioni costruttive	n.d.	53,9	43	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	28,9	36,5

Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Comportamenti Violenti	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40	39,6	41,9
Azioni costruttive	20	29,5	30,3	30,5
Azioni sanzionatorie	40	34,6	33,3	31,7

Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Altre Attivita' Non Consentite	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,1	48	48
Azioni costruttive	14	30	30,9	30,1
Azioni sanzionatorie	43	35,3	33	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,59	0,7	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,60	1,1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,86	1,7	1,4	1

Domande guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

- In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
- La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha adottato un Patto di corresponsabilità e ha in corso la rielaborazione del regolamento di istituto.</p> <p>Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle "regole di classe" e la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto legalità).</p> <p>Nella scuola è attivo uno 'Sportello d'ascolto' rivolto ai genitori e ai docenti. L'operatore è in costante contatto con la scuola per segnalare eventuali situazioni da monitorare.</p> <p>Esistono nell'Istituto prassi consolidate per la gestione di situazioni critiche che stanno per essere consolidate attraverso la predisposizione di procedure standardizzate</p>	<p>Abbiamo necessità di migliorare i percorsi volti al recupero di situazioni di difficoltà, soprattutto in ambito comportamentale e relazionale, che eviti o riduca il ricorso a pratiche sanzionatorie.</p> <p>In alcuni casi la cura degli spazi comuni e l'etica della responsabilità richiedono qualche attenzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</p> <p><i>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</i></p>	<p>Situazione della scuola</p> <p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p><i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.</i></p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 x
<p><i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</i></p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -
<p><i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</i></p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie dove disponibili, realizzano progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività interdisciplinari. Le regole di comportamento sono definite e in parte condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

Processi - Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. L'area è suddivisa in due sottoaree:

- Inclusione - modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
- Recupero e Potenziamiento - modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Subarea: Inclusione

Indicatori della scuola

3.3.a Attività' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione			
	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate 9,8	10	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate 78,7	68,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate 11,5	21,7	25,3
Situazione della scuola: GEIC84300G	Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande guida

La scuola realizza attività' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità' nel gruppo dei pari? Queste attività' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità'?

- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità'?
- In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità'?
- La scuola realizza attività' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
- La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
- La scuola realizza attività' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità'? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che riescono a realizzare nella maggior parte dei casi l'inserimento.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi risultano efficaci in base alle risorse disponibili.</p> <p>Alla formulazione del Pei partecipano gli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione dei servizi e la condivisione delle famiglie.</p> <p>Il Pei viene monitorato annualmente con regolarità verificandone gli obiettivi.</p> <p>La scuola si avvale di un protocollo formalizzato nel Pai per prendersi cura degli studenti con BES e redige i PDP aggiornandoli con regolarità annuale e in alcuni casi si effettuano ore di docenza aggiuntive.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia e queste attività favoriscono l'inclusione degli studenti stessi.</p> <p>Gli insegnanti delle classi interessate realizzano ore di docenza aggiuntive per il recupero degli alunni stranieri.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione</p>	<p>Pur realizzando attività che favoriscono l'inclusione, permangono situazioni in cui risulta difficile evolvere da una didattica tradizionale ad una inclusiva.</p> <p>La progettazione del Pei risulta condizionata dalla carenza di risorse umane e di strumenti adeguati.</p> <p>Per gli alunni stranieri i docenti avrebbero necessità di un numero maggiore di ore di mediazione culturale e fondi per realizzare percorsi di lingua italiana per studenti stranieri.</p> <p>Non abbiamo dati oggettivi per valutare la ricaduta delle attività sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
delle diversità con incontri aperti alle famiglie.	

Subarea: Recupero e potenziamento

Indicatori della scuola

3.3.b Attività' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze

Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,5	90,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,3	50,8	36
Sportello per il recupero	No	4,9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	18	15	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,2	7,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,4	15,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,1	12,5	14,5
Altro	Si	27,9	25	21

Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	84	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41	37,8	28,2
Sportello per il recupero	No	16,4	14,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,9	63	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,1	11,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	26,2	22,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,3	30,3	24,7
Altro	Si	26,2	21,8	20,6

3.3.c Attività' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze

Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,3	67,5	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,6	25	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,4	20,8	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	31,1	38,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,8	10	14,8

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,2	50,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	34,4	29,2	40,7
Altro	No	8,2	5	5,4

Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,5	70,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,4	26,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	36,1	36,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	62,3	66,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,7	21	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,1	58	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	73,8	74,8	73,9
Altro	No	13,1	6,7	6,6

Domande guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

- Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
- Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
- Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
- In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
- Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
- Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
- Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà si identificano con: disagio socio-ambientale, studenti stranieri e studenti con evidenti difficoltà di apprendimento.</p> <p>La Commissione Integrazione attua un protocollo finalizzato ad individuare i bisogni speciali che prevede, in molti casi, anche ore di docenza aggiuntive.</p> <p>Ogni progetto prevede una scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti.</p> <p>Gli interventi si attuano ogni anno, nonostante non ci siano sufficienti strumenti ai fini di una valutazione oggettiva degli stessi.</p> <p>Le attività di potenziamento sono il progetto "Trinity" nella scuola primaria, per la lingua inglese.</p> <p>Nella scuola secondaria di I°, se occorre con un piccolo gruppo effettuare azioni di recupero, in parallelo col resto della classe, un docente mette in atto azioni di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini.</p> <p>L'Istituto ha partecipato con alcuni studenti ai "Giochi studenteschi" regionali di tiro con l'arco.</p> <p>Gli interventi si sono rivelati efficaci dal momento che, essendo previsti degli esami di superamento degli stessi, sono stati misurabili oggettivamente.</p> <p>Nel lavoro in aula, vengono utilizzati la Lim, mappe concettuali ed il lavoro in piccolo gruppo.</p> <p>La didattica è di tipo inclusivo nonostante quest'ultima non sia una prassi sempre attuata in modo capillare.</p>	<p>Le schede di monitoraggio non consentono di avere una ricaduta efficace sulla programmazione e sul lavoro da mettere in atto successivamente.</p> <p>Gli interventi per gli studenti con bisogni educativi speciali, risentono in parte della carenza di strumenti come la L.i.m nei plessi dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<i>Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.</i>	1 - Molto critica
	2 -
<i>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</i>	3 - Con qualche criticita'
	4 x
<i>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>	5 - Positiva
	6 -
<i>Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</i>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione vengono, di anno in anno, sviluppate e consolidate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per gli studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non è adeguatamente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne oggettivamente il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Processi - Continuita' e orientamento

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi. L'area è articolata al suo interno in due sottoaree:

- Continuita' - azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Orientamento - azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del se' e alla scelta degli indirizzi di studio successivi

Subarea: Continuita'

Indicatori della scuola

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	73,8	74,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,4	95,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	80,3	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82	85	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,4	55,8	61,3
Altro	No	27,9	24,2	16,4

Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78,7	80,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,7	98,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	82	82,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	83,6	81,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	27,9	33,6	48,6
Altro	No	29,5	25,2	17,1

Domande guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuità la scuola realizza:</p> <p>-incontri tra alunni dell'Infanzia e le Primarie, articolati in laboratori, attività di accoglienza, progetti comuni che si svolgono durante l'anno;</p> <p>-le classi V primaria visitano la Secondaria partecipando a lezioni, laboratori di arte, attività ambientali e di giornalismo;</p> <p>-progetti tra le scuole con la collaborazione dei docenti nella progettazione, negli obiettivi, strategie, contenuti, sui metodi - incontri con i genitori nelle assemblee dove è previsto l'intervento dei docenti della secondaria per comunicare ai genitori delle classi V primaria i progetti, i metodi e gli obiettivi di insegnamento evidenziando il lavoro di raccordo tra gli ordini di scuola;</p> <p>-al momento dell'iscrizione, il Dirigente e i docenti illustrano ai genitori delle prime classi il POF dell'Istituto, gli orari, le modalità di iscrizione, e le caratteristiche e peculiarità di ogni singola scuola.</p> <p>-L'OPEN DAY; i genitori a scuola vedono i lavori, i risultati dei progetti, partecipano alle lezioni e alle recite.</p> <p>Gli interventi si ritengono efficaci perchè permettono di maturare una coscienza di appartenenza a una stessa comunità educativa nei docenti-alunni-genitori.</p>	<p>Punti di debolezza</p> <p>- Un aspetto da migliorare è il confronto sulle competenze in generale tra tutti gli ordini di scuola in entrata e in uscita per approntare un'azione educativa più efficace e una continuità che rispetta i tempi e gli spazi degli alunni nel passaggio;</p> <p>- Un altro punto di debolezza è il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. La difficoltà a stabilire competenze e criteri di valutazione comuni tra gli ordini di scuola nelle verifiche di ingresso impediscono il confronto oggettivo tra i vari risultati anche a causa di un oragnico della scuola secondaria poco stabile.</p>

Subarea: Orientamento

Indicatori della scuola

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	86,9	81,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	93,4	71,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,1	52,1	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,7	98,3	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	18	20,2	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	60,7	63,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,6	69,7	74
Altro	No	29,5	28,6	25,7

Domande guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

- La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
- La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
- La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
- Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
- La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza le seguenti attività di orientamento per gli studenti di tutte le sezioni della sc.Secondaria di 1°grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -predispone e invia alle famiglie le circolari con date/orari di scuola aperta(OPEN DAY) di tutti gli Istituti di 2°grado; -svolge attività di informazione(tramite Circolari)e di prenotazione dei vari alunni affinché possano partecipare alle lezioni curricolari all'interno di tutti gli Istituti di 2°grado che ne offrono la possibilità; -sono previste le visite accompagnate ai"Saloni dello studente" della Provincia(Genova e Tigullio); -per il plesso di Cicagna, sono previsti incontri con lo psicologo per capire le attitudini e le inclinazioni degli studenti in collaborazione con la Provincia di Genova ("Orientamento Progetto ORIS")Percorsi formativi che consentono la realizzazione dell'orientamento per le classi terze della scuola media e misure per una ponderata scelta di percorsi di studio della Scuola Secondaria di secondo grado. <p>I giudizi orientativi sono in larga parte seguiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento non esiste un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola(avviene solo a livello informale) - non si tengono incontri delle famiglie o degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento che, però, avvengono a livello di seminari / incontri organizzati sul territorio dalla Provincia di Genova(gli studenti sono coinvolti a campione)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>	Situazione della scuola
<p><i>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</i></p>	1 - Molto critica
	2 -
<p><i>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</i></p>	3 - Con qualche criticità'
	4 x
<p><i>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</i></p>	5 - Positiva
	6 -
<p><i>Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</i></p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' (non in modo generalizzato) finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: incontri tra alunni dell'Infanzia, delle Primarie e le Secondarie di I grado, articolati in laboratori, attività di accoglienza, Progetti trasversali che si svolgono durante l'anno; lezioni, laboratori, attività comuni; Progetti continuità tra le scuole con la collaborazione dei docenti sugli obiettivi, strategie, contenuti, sul metodo di insegnamento, scambi di docenti per un curricolo verticale. Incontri vari con i genitori; è prevista una giornata di OPEN DAY dove i genitori possono osservare i lavori, i risultati dei progetti fatti durante l'anno, presenziare alle lezioni e partecipare alle rappresentazioni teatrali. Tutti gli interventi sono efficaci per la maturazione nei docenti, negli alunni e nei genitori di una coscienza comune di appartenenza a una stessa comunità educativa.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio al "Villaggio del ragazzo" di San Salvatore di Cogorno.

Processi - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. La missione è qui definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dall'autonomia scolastica. La missione è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti. L'area è articolata al suo interno in quattro sottoaree:

- Missione e obiettivi prioritari - individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna
- Controllo dei processi - uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione).
- Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
- Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Indicatori della scuola

Domande guida

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente?

- La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica?
Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite all'interno del P.O.F e sono condivise dalla comunità scolastica attraverso gli organi collegiali. L'Istituto: - pone al centro l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento mantiene in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani - opera per una scuola dell'inclusione - fissa le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo e nel riconoscimento degli step di apprendimento - verifica periodicamente i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base - condivide i risultati di apprendimento degli alunni definisce e propone un curriculum adeguato alla formazione e all'orientamento degli alunni.	Manca un controllo dei processi (monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati strumenti di autovalutazione). L'ubicazione dei plessi su un territorio così vasto e diversificato non consente un'efficace economia dell'organizzazione delle risorse umane e gestione delle risorse economiche. Pertanto vengono considerati prioritari gli obiettivi stabiliti, ma non possono essere adeguatamente soddisfatti poiché l'organizzazione scolastica per il suo buon funzionamento assorbe un'alta percentuale delle risorse.

Subarea: Controllo dei processi

Indicatori della scuola

Domande guida

In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?

- In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un "Piano Annuale delle attività" dove sono programmati gli impegni annuali: le riunioni con i genitori (assemblee e interclassi, consigli di classe), i dipartimenti disciplinari, la formazione, i collegi. Vengono utilizzate una parte delle quaranta ore funzionali per</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione del curricolo con declinazione nelle diverse classi - per la costituzione di Dipartimenti disciplinari che consentono un confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola in verticale e orizzontale - per momenti di formazione specifica relativa alle Indicazioni <p>Sono costituite commissioni che hanno il compito di analizzare monitorare e pianificare le problematiche relative a</p> <ul style="list-style-type: none"> - offerta formativa utenza e territorio (comm POF) - raccordo tra gli ordini di scuola (comm Continuità e orientamento) - progettazione didattica (comm. Curricolo) - inclusione e bisogni educativi speciali (comm. Integrazione) - organizzazione del sito web per la comunicazione (comm. Sito) - analisi di sistema dell'Istituto, individuazione aree di sofferenza, proposta piano di miglioramento (comm. Valutazione) 	<p>All'interno del Curricolo mancano</p> <ul style="list-style-type: none"> . certificazione di competenze in uscita . competenze trasversali . modalità strutturata di valutazione (secondaria) <p>Permangono alcune resistenze all'interno del collegio.</p> <p>E' deficitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> . monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi . strumenti di controllo adottati (rubriche, tabelle osservazioni)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Indicatori della scuola

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Meno di 500 €	29,5	28,3	26,5
Tra 500 e 700 €	31,1	30	32,5
validi Tra 700 e 1000 €	16,4	22,5	28,8
Più di 1000 €	23	19,2	12,3
n.d.			

Situazione della scuola: GEIC84300G Tra 500 e 700 €

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,85	72	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,15	28	26,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,31	66,5	69,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	85,7	84,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS

Insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,69	21,1	24,4	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,77	30,8	32,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali

Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,9	85,8	90,5
Consiglio di istituto	No	19,7	19,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	32,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,8	11,7	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,4	16,7	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	9,2	7,2

Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	62,5	71,4
Consiglio di istituto	Si	67,2	65	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	3,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,2	23,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	17,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,7	0,6

Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,5	39,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78,7	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	1,6	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	9,2	12,6
I singoli insegnanti	Si	45,9	46,7	36,7

Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,5	66,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18	16,7	32
Il Dirigente scolastico	No	8,2	5,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	4,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77	75	65,3
I singoli insegnanti	No	4,9	15,8	15,1

Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

		Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si		91,8	83,3	89,9
Consiglio di istituto	No		0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		37,7	45,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No		14,8	12,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si		6,6	3,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		37,7	39,2	35,3
I singoli insegnanti	No		1,6	5,8	4,1

Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

		Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No		72,1	67,5	77,3
Consiglio di istituto	Si		68,9	60,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No		3,3	2,5	2
Il Dirigente scolastico	No		19,7	21,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No		6,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		18	32,5	14,7
I singoli insegnanti	No		0	0	0,1

Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

		Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No		19,7	21,7	24,1
Consiglio di istituto	Si		49,2	54,2	59,9
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,8	0,7
Il Dirigente scolastico	Si		77	70	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No		27,9	34,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,6	5	3,5
I singoli insegnanti	No		0	0	0

Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

		Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No		34,4	34,2	34
Consiglio di istituto	No		1,6	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si		39,3	30	41,5
Il Dirigente scolastico	No		23	22,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No		13,1	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		47,5	50	42,1
I singoli insegnanti	No		14,8	20,8	18,3

Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

		Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si		91,8	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No		0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		0	0	3,4
Il Dirigente scolastico	Si		54,1	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No		26,2	35	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,6	13,3	14,5
I singoli insegnanti	No		9,8	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Nota: alcune scuole potrebbero visualizzare la dicitura n.a. (non attendibile), nei casi in cui le ore di assenza indicate nel Questionario scuola siano risultate inferiori alle ore di supplenza (svolte da insegnanti esterni, svolte da insegnanti interni retribuiti, svolte da insegnanti interni non retribuiti).

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	83,74	65,2	67	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,26	18	14,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,4	16,1	18,5

Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Nota: alcune scuole potrebbero visualizzare la dicitura n.a. (non attendibile), nei casi in cui le ore di assenza indicate nel Questionario scuola siano risultate inferiori alle ore di supplenza (svolte da insegnanti esterni, svolte da insegnanti interni retribuiti, svolte da insegnanti interni non retribuiti).

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,54	42,6	48,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,9	4,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,46	27,6	24	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	25,9	23,6	23,6

Domande guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

- C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
- C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilita' del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti piu' strategici. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF. E' presente sul territorio la promozione e in alcuni casi il finanziamento di iniziative/progetti	Migliorabili le modalita' con cui vengono decise alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo (es. organizzazione interna, progetti o relazioni con il territorio) per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e condivisione.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Indicatori della scuola

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	11,38	11,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Indice di frammentazione dei progetti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2454,89	6255,3	7360,67	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Indice di spesa dei progetti per alunno

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	31,56	69,66	96,67	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,47	19,18	18,25	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Tipologia relativa dei progetti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	17,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteche	0	8,2	9,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,5	11,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	62,3	61,7	48,5
Lingue straniere	0	31,1	27,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,3	22,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	19,7	24,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	18	17,5	27,3
Sport	0	31,1	24,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	31,1	24,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18	18,3	17
Altri argomenti	0	18	21,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Durata media dei progetti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	2,4	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Indice di concentrazione della spesa per i progetti

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,89	35,7	40,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Importanza relativa dei progetti

Situazione della scuola: GEIC84300G

Progetto 1	L'Istituto dedica particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento ed alla personalizzazione dei percorsi didattici.
Progetto 2	La costituzione dell'Istituto Comprensivo e le Indicazioni Nazionali pongono al centro dell'agenda dell'Istituto la costruzione di un curriculum aderente al contesto ed alle priorità del POF
Progetto 3	La scuola pensata come luogo privilegiato per la formazione dell'adulto e del cittadino richiede particolare attenzione sulle tematiche di convivenza civile e legalità

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti piu' importanti		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun coinvolgimento	19,7	15,8	25,1
	Basso coinvolgimento	19,7	22,5	18,3
	Alto coinvolgimento	60,7	61,7	56,6
Situazione della scuola: GEIC84300G		Alto coinvolgimento		

Domande guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

- Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
- Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. I progetti sono riferibili a tre macro aree: Inclusione e bisogni educativi speciali Educazione alla convivenza civile - sport - salute Continuità e orientamento VEDI 3.5.f.4 e vengono realizzati anche grazie alla significativa collaborazione e in alcuni casi al contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive e non. Alla base dei progetti vi è l'intento di sviluppare competenze trasversali La scuola tiene in particolare considerazione la realizzazione di progetti che favoriscono lo sviluppo di un curriculum verticale e orizzontale tra plessi e forniscono un luogo in cui sviluppare le competenze trasversali</p>	<p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti dove alcune proposte consistono in 'iniziative' piu' che progetti. Le competenze trasversali non sempre sono esplicitate in modo adeguato A volte la valutazione non è ancora condivisa Inoltre, si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</p>	Situazione della scuola
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	5 x Positiva
	6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza talvolta forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

Processi - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. L'area è articolata al suo interno in tre sottoaree:

- Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale
- Valorizzazione delle competenze - raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo (l'assegnazione di incarichi, formazione tra pari, ecc.)
- Collaborazione tra insegnanti - attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

Subarea: Formazione

Indicatori della scuola

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,4	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Tipologia degli argomenti della formazione

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	16,4	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,6	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,6	11,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,6	5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	23	20	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	65,6	65	46
Inclusione studenti con disabilità	0	11,5	14,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,7	2,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	8,2	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Insegnanti coinvolti nella formazione

Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,64	30,4	31,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Spesa media per insegnante per la formazione

Nota: per il calcolo del descrittore si utilizza il numero di posti per scuola.

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	20,40	27,9	26,9	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Numero medio di ore di formazione per insegnante

Nota: per il calcolo del descrittore si utilizza il numero di posti per scuola.

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,55	0,8	0,6	0,5

Domande guida

- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
- Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti. I docenti dell'Istituto sono impegnati in azioni formative relativamente a curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, utilizzo strumenti tecnologici, educazione alla salute). Esternamente si appoggia alla Rete territoriale Merani di cui fa parte ed all'ASL di riferimento. Le ricadute di queste iniziative sono una maggiore consapevolezza sugli argomenti affrontati.	La programmazione della formazione in parte è strutturata e viene riportata all'interno del Calendario Impegni e riguarda la formazione interna sul Curricolo/Valutazione In merito all'utilizzo delle nuove tecnologie sarebbero opportune azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso rivolte agli insegnanti (Lim, didattica, registro elettronico) Le attività di formazione sono seguite da un numero limitato di docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Indicatori della scuola

Domande guida

- La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
- Come sono valorizzate le risorse umane?
- La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Durante il colloquio in ingresso il Dirigente raccoglie informazioni dal docente sulle esperienze pregresse, sulle competenze (es. informatiche, linguistiche..) di cui dispone, sui corsi frequentati per favorire l'assegnazione più opportuna. La scuola rende disponibili per quanto possibile strumenti di lavoro adeguati per valorizzare le competenze individuali.	Non si è ancora predisposta una sistematica raccolta di informazioni sulle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Indicatori della scuola

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41	44,2	53,5
Curricolo verticale	Si	75,4	74,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,6	48,3	48,9
Accoglienza	No	55,7	50,8	60,5
Orientamento	Si	73,8	76,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	50,8	60,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	88,5	85,8	84,7
Temi disciplinari	Si	42,6	35	29,9
Temi multidisciplinari	Si	21,3	23,3	29,3
Continuita'	Si	91,8	86,7	81,7
Inclusione	Si	93,4	95	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun gruppo di lavoro indicato	1,6	0,8	4,3
Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,8	12,5	10,2
Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,8	29,2	28,4
Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,7	57,5	57,1

Situazione della scuola: GEIC84300G Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	7,8	6,9
Curricolo verticale	106	11,1	11,8	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,3	6,8	6,6
Accoglienza	0	4,8	4,7	7
Orientamento	4	3,5	4	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,7	5,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,9	6,8	7
Temi disciplinari	12	11,8	7,6	5
Temi multidisciplinari	12	2,5	3,7	4,1
Continuita'	4	10,3	12	9,4
Inclusione	6	13,3	13,8	11,2

Domande guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
- La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
- La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I gruppi di lavoro possono essere incentivati (commissioni) o no (dipartimenti disciplinari, classi parallele, gruppi spontanei) Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale utile alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita' che viene condiviso tra i colleghi nei momenti di confronto comune (programmazione, interclasse e dipartimenti di materia) e attraverso il sito web di istituto. E' adeguata la modalita' di condivisione di strumenti e materiali.	Sarebbe necessaria una partecipazione più diffusa dei docenti ai gruppi di lavoro. I materiali in uscita dai gruppi di lavoro necessitano di essere maggiormente strutturati per favorirne la condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
<i>La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.</i>	1 - Molto critica
	2 -
<i>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</i>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<i>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</i>	5 - Positiva
	6 x
<i>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.</i>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono spesso di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Processi - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo. L'area è articolata al suo interno in due sottoaree:

- Collaborazione con il territorio - promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi.
- Coinvolgimento delle famiglie - capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

Subarea: Collaborazione con il territorio

Indicatori della scuola

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna partecipazione	6,6	10,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,2	57,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	24,6	29,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,6	2,5	16,7
Situazione della scuola: GEIC84300G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Mai capofila	80,7	71	63,8
	Capofila per una rete	10,5	15,9	25,7
	Capofila per più reti	8,8	13,1	10,6
n.d.				
Situazione della scuola: GEIC84300G		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna apertura	42,1	32,7	20
	Bassa apertura	10,5	9,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,9	14,7
	Alta apertura	29,8	42,1	57
n.d.				
Situazione della scuola: GEIC84300G		Nessuna apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Entrata principale di finanziamento delle reti

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	49,2	51,7	56
Regione	0	9,8	14,2	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,2	11,7	18,7
Unione Europea	0	3,3	2,5	7
Contributi da privati	0	0	5,8	6,9
Scuole componenti la rete	1	65,6	62,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Principale motivo di partecipazione alla rete

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,7	37,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,8	18,3	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	57,4	64,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,9	5	10,1
Altro	1	32,8	27,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Attivita' prevalente svolta in rete

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,4	25,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	24,6	24,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	36,1	37,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	21,3	18,3	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze,	0	1,6	1,7	9,7

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
valutazione interna - autovalutazione				
Orientamento	0	1,6	1,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	13,1	13,3	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,6	9,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	47,5	36,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,9	4,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun accordo	3,3	6,7	8,4
Bassa varietà (da 1 a 2)	13,1	15	21,4
validi Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	47,5	46,7	48
Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,8	28,3	20,5
Alta varietà (piu' di 8)	3,3	3,3	1,7

Situazione della scuola: GEIC84300G Medio - bassa varietà' (da 3 a 5)

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32,8	30,8	29,9
Universita'	No	67,2	64,2	61,7
Enti di ricerca	No	14,8	13,3	6
Enti di formazione accreditati	No	32,8	28,3	20,5
Soggetti privati	Si	27,9	35	25
Associazioni sportive	Si	80,3	65	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	73,8	65,8	57,6
Autonomie locali	Si	59	64,2	60,8
ASL	No	49,2	54,2	45,4
Altri soggetti	No	14,8	13,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	50,8	60,8	65

Domande guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio (Asl, enti locali, associazioni..) secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. La scuola aderisce alla Rete Merani delle scuole del Tigullio per la realizzazione di interventi finalizzati alla formazione dei docenti e alla stesura della Certificazione delle Competenze	Sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Indicatori della scuola

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola: GEIC84300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	98,47	21,6	22,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Basso livello di partecipazione	11,9	6,2	3,3
validi Medio - basso livello di partecipazione	39	33,6	24,3
Medio - alto livello di partecipazione	45,8	57,5	59,2
Alto livello di partecipazione	3,4	2,7	13,2
Situazione della scuola: GEIC84300G	Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

	Situazione della scuola: GEIC84300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,92	15,1	13,2	12,3

3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Basso coinvolgimento	0	0	0
validi Medio - basso coinvolgimento	13,1	11,7	12
Medio - alto coinvolgimento	75,4	75,8	76,1
Alto coinvolgimento	11,5	12,5	11,9
Situazione della scuola: GEIC84300G	Medio - alto coinvolgimento		

Domande guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie vengono informate dell'offerta formativa nella prima assemblea o attraverso il sito. La scuola realizza iniziative e laboratori (open-day) preiscrizione. In collaborazione con Associazioni e Enti locali si realizzano interventi rivolti ai genitori (ed alla legalità: uso consapevole delle tecnologie e	I genitori non sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto e del piano dell'offerta formativa. Emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori alle iniziative formative che la scuola organizza. Più partecipi nelle assemblee, colloqui o nelle iniziative locali dei plessi.

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
social network) I genitori sono chiamati a sottoscrivere, con il ds e gli alunni, il patto di corresponsabilità. Per la comunicazione alle famiglie, la scuola utilizza sia il cartaceo sia strumenti on-line (es il registro elettronico e il sito)	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	 Situazione della scuola
<i>La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.</i>	 1 - Molto critica
	 2 -
<i>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</i>	 3 - Con qualche criticità
	 4 -
<i>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</i>	 5 - Positiva
	 6 -
<i>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</i>	 7 x Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Individuazione delle Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di...

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Risultati scolastici		
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifico-tecnologiche	Definizione e costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
4) Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi delle aree presenti nel RAV risulta in generale carente il monitoraggio dei vari percorsi instaurati all'interno dell'Istituto. Tale debolezza rende difficoltoso un reale processo di miglioramento. Si ritiene che il traguardo individuato, consentendo di osservare con maggiore precisione i vari percorsi, renda possibile adeguare con maggiore puntualità le azioni didattiche ed organizzative e quindi permettere il conseguimento di significativi miglioramenti in particolare riferiti alla priorità indicata.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività...

... su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.
2) Ambiente di apprendimento	
3) Inclusione e differenziazione	Previsione nelle procedure di sostegno a situazioni di difficoltà di strumenti per valutare la ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti
4) Continuità e orientamento	Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Strutturare una programmazione tenendo conto delle competenze da raggiungere definendone le modalità comuni di valutazione e certificazione.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre una sistematica raccolta d'informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti col territorio anche prevedendo strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il traguardo indicato mette in evidenza un punto di debolezza che percorre trasversalmente tutte le aree; pertanto nella definizione degli obiettivi di processo si è cercato di declinare il traguardo definendo degli obiettivi più puntuali che possano anche essere sviluppati da figure e gruppi presenti nell'organigramma d'istituto.

Il Processo di autovalutazione

Composizione del nucleo di autovalutazione

4.1 Come è composto il Nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV?

Elencare i nomi e i ruoli dei componenti (es. Maria Rossi, docente di matematica della scuola secondaria di primo grado e funzione strumentale; Mario Bianchi, docente di scuola primaria, ecc.). (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Il nucleo di valutazione è composto da:

- Dirigente Scolastico Giovanni Gimelli*
- Fausto Lenzi, docente di scuola primaria e collaboratore del Dirigente*
- Barbara Orlandi, docente di scuola dell'infanzia e collaboratore del Dirigente*

Il nucleo di valutazione è supportato da una commissione di valutazione d'Istituto che comprende oltre al nucleo di valutazione, tutte le figure strumentali.

Ciò permette una cooperazione efficace con i docenti che seguono direttamente le varie aree (integrazione, alunni stranieri, continuità, orientamento, ...).

Poichè un problema tecnico ha impedito di inserire il m.o Lenzi in piattaforma come membro del nucleo di valutazione, e per un raccordo con la commissione di valutazione d'Istituto, sono stati inseriti in piattaforma oltre ai componenti del nucleo di valutazione anche alcuni membri della commissione.

Benvenuto **GIOVANNI GIMELLI** - Dirigente I.C. CICAGNA - GEIC84300G

- [Home](#)
- [F.A.Q.](#)
- [Documentazione](#)
 - [Help](#)
- [Processo di Autovalutazione](#)
 - [NEWS](#)
 - [LogOut](#)

Il Processo di autovalutazione

Composizione del nucleo di autovalutazione

4.1 Come e' composto il Nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV?

Elencare i nomi e i ruoli dei componenti (es. Maria Rossi, docente di matematica della scuola secondaria di primo grado e funzione strumentale; Mario Bianchi, docente di scuola primaria, ecc.). (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Il nucleo di valutazione è composto da:

- Dirigente Scolastico Giovanni gimelli
- Fausto Lenzi, docente di scuola primaria e collaboratore del Dirigente
- Barbara Orlandi, docente di scuola dell'infanzia e collaboratore del Dirigente

Il nucleo di valutazione è supportato da una commissione di valutazione d'Istituto che comprende oltre al nucleo di valutazione, tutte le figure strumentali.

Ciò permette una cooperazione efficace con i docenti che seguono direttamente le varie aree (integrazione, alunni stranieri, continuità, orientamento, ...).

Poichè un problema tecnico ha impedito di inserire il m.o Lenzi in piattaforma come membro del nucleo di valutazione, e per un raccordo con la commissione di valutazione d'Istituto, sono stati inseriti in piattaforma oltre ai componenti del nucleo di valutazione anche alcuni membri della commissione.

Processo di autovalutazione

4.2 Nella fase di lettura degli indicatori e di raccolta e analisi dei dati della scuola quali problemi o difficoltà sono emersi? (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Per una più attenta analisi sarebbe opportuno definire altri indicatori della scuola; questo richiede tempo e competenze specifiche, che è molto difficile rendere disponibili, vista l'imponente mole di lavoro necessario per il normale funzionamento.

4.3 Nella fase di interpretazione dei dati e espressione dei giudizi quali problemi o difficoltà sono emersi? (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Le griglie su cui è strutturata la valutazione contengono molti elementi che, pur ragionevoli, spesso riguardano aspetti mai realmente indagati dalle scuole, anche per mancanza di opportuni strumenti (e.g. esiti a distanza).
Da qui discende ovviamente una valutazione non sempre positiva, che si suppone possa essere migliorata se tali indicazioni permarranno nelle future stesure del RAV.

Esperienze pregresse di autovalutazione

4.5 Nello scorso anno scolastico la scuola ha effettuato attività di autovalutazione e/o rendicontazione sociale?

Si

4.5.1 Se Sì, la scuola ha utilizzato un modello strutturato di autovalutazione e/o rendicontazione sociale?

No, la scuola ha prodotto internamente i propri strumenti (es. questionari di gradimento, griglie di osservazione, ecc.)

Sì (specificare di quale modello si tratta, es. ISO 9000, CAF, modelli elaborati da reti di scuole, modelli elaborati daUSR, altro) (max 1000 caratteri spazi inclusi)

4.5.2 Se sì, come sono stati utilizzati i risultati dell'autovalutazione? (es. i risultati dell'autovalutazione sono stati presentati al Consiglio di istituto, sono stati pubblicati sul sito, sono stati utilizzati per pianificare azioni di miglioramento, ecc.) (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Pubblicazione su sito d'Istituto, indicativi per il RAV.